



Le fabbriche digitali dove si costruisce l'alleanza fra scuola e privato sociale

IDENTIKIT

Nome progetto

OpenSpace

Area geografica

Milano, Bari, Reggio Calabria, Palermo

Numero di partner **26**

Impatto sociale atteso

Realizzare un modello che favorisca la crescita formativa, culturale e l'empowerment di almeno 7mila preadolescenti e adolescenti

È innovativo perché

Integra, misura e mette a sistema esperienze innovative del privato sociale ("palestre dell'innovazione", FabLab) con pratiche pubbliche ("scuola aperta")

3.

a matrice, ovvero le attività sono implementate con modi e tempi simili in ognuna delle quattro città», indica Fanelli. Il valore aggiunto «sono gli attori locali e la loro esperienza specifica sul territorio, in particolare gli enti partner implementatori di OpenSpace» fra cui Fondazione l'Albero della Vita e Cittadinanzattiva. «Vedo nei ragazzi, soprattutto quelli più a rischio dispersione, una forte motivazione a tornare a scuola» racconta Antonella Taldone, docente di italiano e referente della Scuola Polo del quartiere San Paolo a Bari.

Qui 60 alunni sono coinvolti in attività creative come il teatro sociale e la costruzione di giocattoli in legno. «Una volta costruiti, i ragazzi allestiranno un ludobus con il quale li porteranno in altre scuole e in diversi luoghi cittadini», spiega Taldone. «L'apertura al territorio è tangibile e la scuola è così diventata un punto di riferimento per il quartiere».

Famiglie degli studenti comprese: «Hanno a disposizione sportelli formativi pomeridiani, attivi nella struttura scolastica, dove trovano indicazioni per varie esigenze, compresi gli aspetti sanitari e i servizi di pubblica utilità». (Daniele Biella)

Un ragazzo abbandona la scuola? Gli educatori del progetto OpenSpace lo vanno subito a cercare per riagganciarlo il prima possibile. È con azioni come queste, tutte mirate all'empowerment di preadolescenti e adolescenti a rischio povertà educativa che si sviluppa OpenSpace, promosso dall'ong ActionAid Italia in partenariato con altri otto enti. In tutto, coinvolge almeno 7mila persone di quattro "Scuole Polo" (Istituti comprensivi di zone ad alta densità educativa) e otto "Scuole Satellite" (Istituti comprensivi e scuole medie superiori) di Milano, Reggio Calabria, Bari e Palermo. «L'obiettivo principale è rafforzare le capacità dei ragazzi rafforzando nello stesso tempo anche la comunità educante», sottolinea Luca Fanelli, project manager di OpenSpace ed esperto di



giustizia economica per ActionAid Italia. Iniziato a settembre 2018 e di durata quadriennale OpenSpace, permetterà ai beneficiari di ideare una serie di azioni di rinnovamento sociale, vere e proprie "palestre di innovazione" che si tradurranno in laboratori sul modello FabLab, centri di fabbricazione digitale e in attività di riqualificazione di spazi cittadini attraverso murali e altre espressioni artistiche. «Utilizziamo un approccio